



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 52/19 DEL 10.12.2013**

---

**Oggetto: D.Lgs. 13.8.2010, n. 155, art. 3 e 4. Zonizzazione e classificazione del territorio regionale**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la deliberazione di Giunta regionale n. 55/6 del 29 novembre 2005 recante "Valutazione della qualità dell'aria ambiente ed adozione della classificazione del territorio regionale, ai sensi degli art. 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo n. 351/99 e del D.M. n. 261/02" erano state individuate le zone e gli agglomerati del territorio della Sardegna dove i livelli di uno o più inquinanti potevano comportare il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie d'allarme e quelli dove i livelli degli inquinanti risultavano inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi.

Riferisce inoltre che il decreto legislativo del 13.8.2010 n. 155 recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", prevede, tra l'altro, almeno ogni cinque anni, il riesame della zonizzazione del territorio regionale, con la conseguente attività di valutazione della stessa qualità dell'aria ambiente.

Pertanto, ai sensi del citato decreto, la Regione Sardegna ha proceduto al riesame della zonizzazione del territorio e valutazione della Regione Sardegna, redatto sulla base dei criteri riportati all'Appendice I del D.Lgs. n. 155/2010.

Prosegue l'Assessore evidenziando che per la redazione del progetto di zonizzazione si è proceduto preliminarmente all'individuazione degli agglomerati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa e, successivamente, all'individuazione delle zone sulla base del carico emissivo, delle caratteristiche orografiche, delle caratteristiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione del territorio.

A tal riguardo ritiene opportuno significare che nell'individuazione delle zone si è proceduto distintamente alla valutazione degli inquinanti primari e degli inquinanti secondari: per quanto attiene agli inquinanti primari (piombo, monossido di carbonio, ossidi di zolfo, benzene, benzo(a)pirene e metalli), la zonizzazione è stata effettuata sulla base del carico emissivo, mentre per gli inquinanti con prevalente o totale natura secondaria (ossidi di azoto, ozono, materiale particolato PM10 e PM2,5) è stata effettuata preliminarmente un'analisi delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, del carico emissivo e del grado di urbanizzazione del territorio, al



fine di individuare le aree in cui una o più di tali caratteristiche risultassero predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti.

Precisa che per l'individuazione delle zone sono state utilizzate entrambe le indicazioni riportate nell'Appendice I del D.Lgs. n. 155/2010, che contemplano sia la modalità di coincidenza delle zone con i confini comunali, sia la modalità di zone non coincidenti. In particolare alcune zone sono state individuate escludendo le isole amministrative in quanto non omogenee con il restante territorio comunale.

Successivamente, ciascuna zona o agglomerato è stato classificato allo scopo di individuare le modalità di monitoraggio attraverso misurazioni da postazioni fisse, in riferimento alla protezione della salute umana.

Altresì ritiene opportuno riportare di seguito una sintesi dei contenuti degli allegati A, B e C alla presente deliberazione, che costituiscono il progetto della zonizzazione.

Nell'Allegato A è riportata la relazione della "Zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati"; al paragrafo 2.2.3 di tale allegato, è riportata la tabella 1 ove, al fine di ottemperare alle indicazioni sullo scambio di dati e metadati a livello comunitario, sulla base del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 febbraio 2011, a ciascuna zona è stato attribuito uno dei seguenti codici:

- IT2007      Agglomerato di Cagliari;
- IT2008      Zona urbana;
- IT2009      Zona industriale;
- IT2010      Zona rurale;
- IT2011      Zona Ozono;

inoltre nel paragrafo 3 è riportata una valutazione della qualità dell'aria con riferimento al quinquennio 2007-2011.

Nell'Allegato B è riportato l'elenco dei Comuni con l'attribuzione delle zone o agglomerati a cui essi appartengono.

Nell'Allegato C è riportata la mappa delle zone e degli agglomerati della Regione Sardegna.

L'Assessore riferisce che il progetto di zonizzazione della Regione Sardegna è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 155/2010, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, avvalendosi di ISPRA, ha valutato la conformità del progetto alle disposizioni del succitato decreto legislativo, ritenendo di non dover formulare rilievi in merito, così



come indicato nella nota del MATTM n. DVA-2013-25608 del 11.11.2013.

L'Assessore propone pertanto di approvare il progetto di "Zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati" per la Regione Sardegna in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, e riportato negli allegati A, B e C alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare il progetto di "Zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati" per la regione Sardegna in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di cui agli allegati A, B e C alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di attribuire, sulla base del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 febbraio 2011, alle zone e agli agglomerati descritti negli allegati A, B e C i seguenti codici:
  - IT2007- Agglomerato di Cagliari;
  - IT2008-Zona urbana;
  - IT2009-Zona industriale;
  - IT2010-Zona rurale;
  - IT2011-Zona Ozono;
- di approvare l'elenco dei Comuni con l'attribuzione delle zone o agglomerati a cui essi appartengono di cui al citato Allegato B e come rappresentato nell'Allegato C;
- di prendere atto della valutazione della qualità dell'aria del territorio regionale con riferimento al quinquennio 2007-2011, riportata nel paragrafo 3 dello stesso allegato A.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Vicepresidente**

Simona De Francisci